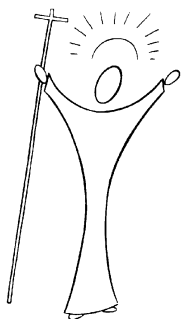




La Comunità

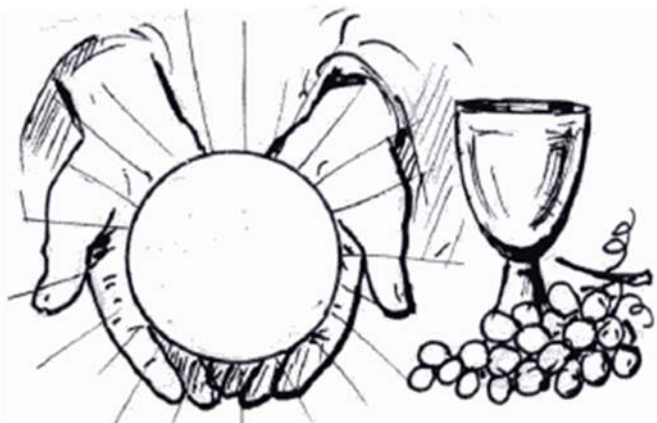
BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

8 Maggio 2016 n 32 - anno 46



ASCENSIONE DEL SIGNORE

PRIME COMUNIONI



Pregare con il vangelo (R. L.)

La gioia dei tuoi discepoli, quel giorno,
è la nostra stessa gioia in questa festa
che ci fa contemplare un compimento
e ci mette davanti alla nostra missione.

Tu non ci hai abbandonato,
ma ora sei vicino ad ognuno di noi
e puoi raggiungere tutti gli uomini
con una presenza nuova, viva ed efficace,
anche se non si impone,
ma attende la risposta della fede.
È vero, solo uno sguardo di fede
riesce a cogliere ciò che può sfuggire
a chi è disattento o disinteressato.

Così a molti il tuo vangelo
può sembrare solo un libro antico
di grande saggezza e profondità,
ma per noi sei tu stesso che ci parli
quando la tua parola viene proclamata.
E per tanti è solo un pezzetto di pane
quello che viene deposto nella nostra mano,
ma per noi è il tuo stesso corpo,
spezzato per la vita del mondo,
offerto per la nostra salvezza,
cibo di vita eterna che guarisce
e mette in comunione con te.

Ed anche tutti i poveri che incontriamo
per i più sono persone in cerca di denaro,
un intralcio al loro percorso,
ma per noi sei tu stesso che ci visiti
e domandi pane, lavoro, una casa, un soccorso.

Decisamente, Signore Gesù,
tutto cambia se guardiamo alla realtà
con un cuore nuovo ed uno sguardo limpido.



Lo Spirito Santo
è la “nuova legge” per i discepoli di Gesù

Coloro che con le auto percorrono le intricate strade di oggi, utilizzano il “navigatore satellitare”. Con questo strumento possono raggiungere anche le mete più sconosciute.

Questa realtà mi fa pensare alle molteplici ed intricate strade che incrociamo noi nel nostro cammino

umano e cristiano.

La televisione infatti ci presenta continuamente casi di tensione perché alcune persone non accettano la scelta che altre hanno fatto.

Ci vengono frequentemente proposti stili di vita che offendono la dignità e i diritti di persone che invece cercano di vivere con onestà. Quante conseguenze pesanti gravano sulle nostre spalle per scelte sbagliate fatte da nazioni intere, oltre che da singole persone!

E che dire dei tanti scandali pur nell’attuale livello di civiltà? tante strade sbagliate per mancanza di un “navigatore” capace di guidare in maniera corretta l’uomo, anche quello del nostro tempo!

Eppure la nostra natura umana porta scolpita nel suo DNA la legge dei dieci comandamenti. Dio stesso li ha scolpiti su tavole di pietra e li ha dati all’uomo per il suo bene.

Ma l’uomo mal sopporta la legge! Anzi lascia facilmente spazio ad atteggiamenti di ribellione!

Per questo Gesù ha voluto salvarci assumendo questa nostra natura umana. Ha scelto come via della salvezza non quella delle leggi severe e dei castighi, ma quella della presenza di un Amico, lo Spirito Santo, il Paraclito, il “dono del Dio Altissimo” (*cfr inno allo Spirito*).

Il navigatore satellitare, poiché osserva le strade dall’alto, riesce ad indicare non solo la strada ottimale, ma anche tutte le altre che portano alla stessa meta, per cui è un valido aiuto anche a chi ha sbagliato strada.

Analogamente lo Spirito Santo “dolce ospite dell’anima” ci indica momento per momento la via più sicura per vivere da figli di Dio.

Gesù infatti afferma che il suo Dono, il Paraclito (= Avvocato) agisce

in noi ravvivando la “memoria” di quello che Lui stesso ci ha insegnato ed illumina la nostra mente perché sappiamo discernere la via che meglio corrisponde alla volontà di Dio.

Infatti gli stessi Apostoli, che prima della Pentecoste erano totalmente disorientati e se ne stavano chiusi nel cenacolo pieni di tanta paura, con il dono dello Spirito Santo la loro vita è cambiata radicalmente come ben sappiamo.

Questa è la Pentecoste che anche noi attendiamo: ne abbiamo estremo bisogno, in modo particolare in questi nostri tempi. Sappiamo che lo Spirito Santo è l’anima della Chiesa.

L’animo con cui attendiamo questo dono di Dio ci predispone all’accoglienza significativa.

Per questo la Veglia di Pentecoste che viene celebrata sabato 14 maggio alle ore 21 dev’essere vista come un momento assai prezioso.

P. Sergio

Se non diventerete come bambini...

I bambini in preparazione alla prima comunione, martedì scorso hanno partecipato alla celebrazione penitenziale preparata per loro.

Erano trepidanti e carichi di entusiasmo.

Per noi sacerdoti che abbiamo ascoltato la loro confessione ci siamo resi conto del modo con cui Dio agisce nei cuori semplici.

Ci ha stupito l’atmosfera di fiducia e sincerità con cui hanno vissuto il sacramento della riconciliazione.

I bambini, oltre all’entusiasmo per la loro prossima meta, si accostavano al sacramento con la consapevolezza di essere chiamati dal Signore a “diventare più buoni”. Per rispondere a questa chiamata coglievano con facilità quei momenti del loro vissuto che avevano bisogno di essere riconsiderati perché non buoni e si proponevano di essere più vigilianti.

Piccole cose, ma significative per chi vuole entrare nel “regno” dell’amore di Dio.

Troppo spesso tra gli adulti non si riconosce la stessa fiducia nell’incontro con la misericordia di Dio. Sembra infatti che prevalga non la speranza che attira ad una vita nuova, ma il senso di colpa di fronte a qualche dovere non rispettato.

P. Sergio

28 maggio 2016 PRANZO ETNICO

Gli aderenti della Associazione San Antonio ogni anno organizzano un **pranzo etnico** aperto ai volontari e simpatizzanti dell' associazione.

Quest'anno, su richiesta del parroco fra Gelindo, questo evento si svolgerà nel sottoc chiesa e sarà aperto ai parrocchiani.

Ma che cosa è un **pranzo etnico**? È come dice la parola un pranzo dove ognuno porta come cibo da condividere le specialità della terra di origine o della tradizione di appartenenza, allo scopo di testimoniare e raccontare convivialmente le proprie origini e la propria storia.

Vengono così a trovarsi assieme cibi e specialità di tutte le nazioni presenti che si confrontano nei gusti, nella semplicità e nella complessità di preparazione.

Al fine di non presentare le stesse specialità sono stati incaricati Lucia Lionello e Roberto Conchetto di coordinare le proposte e le quantità dei cibi per il pranzo.

Si possono portare: antipasti, primi caldi o freddi, secondi vari, verdure cotte o crude, formaggi, frutta fresca o secca, e dolci tipici delle nostre tradizioni.

Chi vuole aderire deve comunicare le disponibilità e le sue proposte di cibo agli incaricati al fine di rendere varie le portate da consumare.

Rimane definito il numero massimo dei partecipanti in cento persone che in parti uguali dovrebbero essere parrocchiani e stranieri.



Chi fosse interessato oppure incuriosito e desiderasse aver ulteriori notizie e parlare con gli organizzatori può lasciare nominativo e recapito telefonico alla casa Talierno oppure alla segreteria parrocchiale e verrà subito contattato dagli organizzatori.

Ribadiamo che, essendo molti, ogni aderente deve portare una sola cosa per non dover alla fine riportare a casa cibi che avanzano.

Ci auguriamo di avere come partecipanti numerosi nuclei familiari.

R.C.

Opere di misericordia "attuali"

Ogni martedì, dalla Basilica di s. Antonio di Padova su www.santantonio.org, viene trasmesso un messaggio riguardante le opere di misericordia attuali.

Riporto la riflessione di p. Giorgio Laggioni relativa alla quinta di queste opere, cioè: **"salvare la dignità di chi ha perso il lavoro"**.

"Uomo e lavoro sono oggi un binomio indissolubile.

La storia dell'umanità inizia con un lavoro divino: la creazione che viene continuata mediante l'opera dell'uomo. L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio ha il compito di portare a compimento l'opera della creazione.

Anche Gesù Figlio di Dio a Nazareth ha voluto lavorare con le sue mani. L'apostolo s. Paolo, si vantava di lavorare e di mantenersi con il proprio lavoro. Anche s. Francesco nel suo testamento, afferma: "ho lavorato con le mie mani e voglio che i frati lavorino con le proprie mani.

S. Antonio stesso non ha disdegnato il lavoro manuale. Il servo di Dio (nostro frate) p. Placido Cortese, quando era direttore del messaggero di s. Antonio, operò perché anche molte famiglie e molte persone, potessero trovare un lavoro proprio nella tipografia che lui aveva realizzato.

Il lavoro quindi è qualcosa di importante per la dignità dell'uomo. Se manca il lavoro l'uomo entra in crisi.

Purtroppo oggi nella globalizzazione dell'economia, della finanza con tutti i problemi relativi, ha fatto in modo che per molte persone il lavoro venisse meno.

È importante oggi ridare all'uomo questa dignità perduta, ai giovani soprattutto, per i quali molto spesso mancano le prospettive per realizzare la loro vita e la loro dignità".

PELEGRINAGGIO MARIANO all'Abbazia di Follina (TV)

Sabato prossimo 21 Maggio : Pellegrinaggio Mariano

Partenza alle ore 13,45: davanti al Franchetti

ritorno previsto per le ore 20.00 circa

C'è ancora qualche posto nel secondo pullman.

È necessario prenotarsi in segreteria (€12)

FESTA DEI LUSTRI DI MATRIMONIO

Domenica prossima 22 maggio

Chi compie 5,10,15,... anni di matrimonio e desidera partecipare a questa festa, è importante che si iscriva in segreteria

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Venerdì-Domenica (16-17-18 Settembre)

Anno del giubileo straordinario della misericordia

Prenotazioni in segreteria parrocchiale entro il 30 Giugno

AGENDA

Domenica 8 Maggio: ASCENSIONE DEL SIGNORE

Ore 10.30 PRIME COMUNIONI

Lun.9

Mar. 10

Mer.11 ore 18.00 Rosario itinerante

Gio.12 ore 17/21 Catechesi per adulti

Ore 19.00 Adorazione

Ven. 13

Sab. 14 ore 21.00 Veglia di Pentecoste

Domenica 22 Maggio: Solennità della PENTECOSTE

Festa dei lustri di matrimonio